



CONFINDUSTRIA
Campania

Spett.le
AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA
E PER IL GAS
Segreteria Audizioni
Via dei Crociferi, 19
00187 ROMA

Napoli, 19 luglio 2007

OGGETTO: Audizione del 19.07.2007

Problematiche e regolazione inerenti le reti interne di utenza e linee dirette

Illustrissimi Signori,

Premessa la totale sintonia della nostra categoria con le osservazioni esposte dal Vice Presidente Nazionale di Confindustria, il nostro intervento vuole soltanto cogliere l'opportunità fornita da questa audizione pubblica, per focalizzare l'attenzione su di una problematica riguardante le aziende di servizi energetici, in particolare campane. Regione Campania nella quale le infrastrutture energetiche e la qualità del servizio di approvvigionamento energetico sono particolarmente carenti come dimostrato dai dati del Centro Studi Confindustria. Regione nella quale, quindi, andrebbero maggiormente facilitati interventi di autoproduzione sia in linea diretta con gli utilizzatori, sia a servizio di reti interne di distribuzione.

La problematica fa riferimento al Processo di Consultazione da Voi svolto in due fasi nel periodo aprile – luglio 2005. Come noto tale procedimento, pur concludendosi con l'esposizione degli *orientamenti finali* dell'Autorità, che apparivano coerenti con la Direttiva 2003/54/CE, E' RIMASTO INATTUATO.

Le divergenze agli atti di quella consultazione si sono acuite e le barriere operative si sono ulteriormente elevate. Con la dichiarata salvaguardia della titolarità della concessione di distribuzione, che



non è in discussione, ed attraverso il dogma dell'*unicità nella titolarità del punto di connessione*, che peraltro permea la Delibera 281/05 sulle regole di connessione, senza alcun contenuto tecnico sostanziale, di fatto si limita e confina la posizione delle imprese di servizi energetici, non riconoscendone legittimità ad interfacciarsi sulla rete. Anche la voltura da parte del cliente finale, che pure nelle sue incongruenze, rappresentava uno strumento di flessibilità nella partnership tra utenti e società di servizi, viene oggi bloccata. Con tale approccio fondamentalista appare impraticabile persino il Project Financing, che pure rappresenta un'asse portante per la realizzazione di opere complesse nel campo pubblico: si pensi ad una società di progetto che in un PF ospedaliero può trattare cartelle cliniche, pulizie, parcheggi e quant'altro, ma non l'energia elettrica, perché il Distributore vuole vedere SOLO il cliente finale!

E i benefici connessi invece, con un'adeguata regolamentazione di questi aspetti sono evidenti: recupero di competitività per le Imprese sul fronte dei costi energetici e creazione di un mercato dinamico e concorrenziale di operatori con evidente impatto sugli utenti e sulle imprese in particolare.

Vale la pena ricordare la Direttiva 2006/32/CE sull'efficienza e sui Servizi energetici, nonché (di qualche giorno fa, 10 luglio) la Risoluzione del Parlamento Europeo 2007/2089 (INI) sulle Prospettive del mercato interno gas ed energia elettrica, con ampi e ripetuti richiami alle problematiche in oggetto (tra gli altri i punti 47, 48 e 55 della risoluzione).

Se questo è il quadro di riferimento, cosa chiediamo?

Chiediamo il superamento di questo vulnus regolatorio (*che affronti e discerna anche i casi di sub reti di distribuzione e di sistemi di produzione dedicata*) mediante la **riapertura di un processo di consultazione** che debba al fine trovare completa attuazione, ove possibile in sede di emanazione di uno o più dei provvedimenti in agenda, tra cui:

- delibera 91/07 in attuazione del Decreto 20/07 sulla Cogenerazione ad alto rendimento;
- in termini più generali, nel Testo integrato che disciplinerà il nuovo Periodo di Regolazione 2008-11;
- in fase di confronto e sollecito al Ministero dello Sviluppo Economico, affinché trovi finalmente recepimento la 2003/54/CE e che gli strumenti attuativi che ne discendano possano integrare,



CONFINDUSTRIA
Campania

armonizzare e non ostacolare lo sviluppo di queste iniziative di liberalizzazione del mercato interno dell'energia

La risoluzione di queste problematiche appare di vitale importanza per il sistema delle imprese e delle aziende operanti nei servizi energetici, comparto a cui, va dato atto, l'Autorità ha dato grande appoggio con l'impegno profuso nell'attuazione del complesso meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica.

Un chiaro quadro di regole e la piena ed incisiva operatività sono funzionali ad un efficace sviluppo competitivo: è quello che chiede il mercato, gli utenti, le imprese e, non ultimo, le banche finanziatrici.

Ringraziando per lo spazio e l'attenzione, porgiamo cordiali saluti.

ING. VITO GRASSI – Consigliere Direttivo Confindustria Campania

ING. GIANFRANCO MILANI – Direttore Tecnico Graded S.p.A.